

CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto

Libretto di
Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci

Musica di
Pietro Mascagni

Prima rappresentazione
17 maggio 1890, Roma (Teatro Costanzi)

Personaggi

Santuzza, soprano
Turiddu, tenore
Mamma Lucia, mezzosoprano
Alfio, baritono
Lola, mezzosoprano

Contadini e contadine

*Una piazza in un paese della Sicilia
Il giorno di Pasqua*

ATTO UNICO

La scena rappresenta una piazza in un paese della Sicilia. Nel fondo, a destra, chiesa con porta praticabile. A sinistra l'osteria e la casa di Mamma Lucia. È il giorno di Pasqua.

TURIDDU

a sipario calato

O Lola ch'ai di latti la cammisa
Si bianca e russa comu la cirasa,
Quannu t'affacci fai la vucca a risa,
Biato cui ti dà lu primu vasu!
Ntra la porta tua lu sangu è sparsu,
E nun me mporta si ce muoru accisu...
E s'iddu muoru e vaju mparadisu
Si nun ce truovo a ttia, mancu ce trasu.

La scena sul principio è vuota. Albeggia

DONNE

di dentro

Gli aranci olezzano
Sui verdi margini,
Cantan le allodole

Tra i mirti in fior;
Tempo è si mormori
Da ognuno il tenero
Canto che i palpiti
Raddoppia al cor.
Le donne entrano in scena.

UOMINI

di dentro

In mezzo al campo
Tra le spighe d'oro
Giunge il rumor
Delle vostre spole,
Noi stanchi
Riposando dal lavoro
A voi pensiam,
O belle occhi-di-sole.
A voi corriamo
Come vola l'augello
Al suo richiamo.
Gli uomini entrano in scena

DONNE

Cessin le rustiche
Opre: la Vergine
Serena allietasi
Del Salvator;
Tempo è si mormori
Da ognuno il tenero
Canto che i palpiti
Raddoppia al cor.
Il coro attraversa la scena ed esce.

SANTUZZA

entrando

Dite, mamma Lucia...

LUCIA

sorpresa

Sei tu? Che vuoi?

SANTUZZA

Turiddu ov'è?

LUCIA

Fin qui vieni a cercare

Il figlio mio?

SANTUZZA

Voglio saper soltanto,
Perdonatemi voi, dove trovarlo.

LUCIA

Non lo so, non lo so,

Non voglio brighe!

SANTUZZA

Mamma Lucia, vi supplico piangendo,
Fate come il Signore a Maddalena,

Ditemi per pietà dov'è Turiddu...

LUCIA

È andato per il vino
A Francofonte.

SANTUZZA

No! l'han visto in paese
Ad alta notte.

LUCIA

Che dici?
Se non è tornato a casa!
avviandosi verso l'uscio di casa
Entra!

SANTUZZA

disperata

Non posso entrare in casa vostra.
Sono scomunicata!

LUCIA

E che ne sai
Del mio figliolo?

SANTUZZA

Quale spina ho in core!

ALFIO

Il cavallo scalpita,
I sonagli squillano,
Schiocca la frusta. E va!
Soffi il vento gelido,
Cada l'acqua o nevichi,
A me che cosa fa?

CORO

O che bel mestiere
Fare il carrettiere
Andar di qua e di là!

ALFIO

M'aspetta a casa Lola
Che m'ama e mi consola,
Ch'è tutta fedeltà.
Il cavallo scalpiti,
I sonagli squillino,
E Pasqua, ed io son qua!

LUCIA

Beato voi, compar Alfio,
Che siete sempre allegro così!

ALFIO

Mamma Lucia,
N'avete ancora
Di quel vecchio vino?

LUCIA

Non so;
Turiddu è andato
A provvederne.

ALFIO

Se è sempre qui!
L'ho visto stamattina
Vicino a casa mia.

LUCIA

sorpresa

Come?

SANTUZZA

rapidamente

Tacete.

Dalla chiesa odesi intonare l'Alleluja

ALFIO

Io me ne vado,
Ite voi altre in chiesa.

esce

CORO

interno della chiesa
Regina coeli laetare.

Alleluja!

Quia quem meruisti portare.

Alleluja!

Resurrexit sicut dixit.

Alleluja!

SANTUZZA, LUCIA E CORO ESTERNO

sulla piazza

Inneggiamo,

Il Signor non è morto,

Ei fulgente

Ha dischiuso l'avel,

Inneggiam

Al Signore risorto

Oggi ascreso

Alla gloria del Ciel!

CORO

interno della chiesa

Ora pro nobis Deum.

Alleluja!

Gaude et laetare, Virgo Maria.

Alleluja!

Quia surrexit Dominus vere.

Alleluja!

Tutti entrano in chiesa tranne Santuzza e Lucia.

LUCIA

Perché m'hai fatto

Segno di tacere?

SANTUZZA

Voi lo sapete, o mamma,

Prima d'andar soldato,

Turiddu aveva a Lola

Eterna fè giurato.

Tornò, la seppe sposa;
E con un nuovo amore
Volle spegner la fiamma
Che gli bruciava il core:
M'amò, l'amai.
Quell'invidia d'ogni delizia mia,
Del suo sposo dimentica,
Arse di gelosia...
Me l'ha rapito...
Priva dell'onor mio rimango:
Lola e Turiddu s'amano,
Io piango, io piango!

LUCIA

Miseri noi,
Che cosa vieni a dirmi
In questo santo giorno?

SANTUZZA

Io son dannata.
Andate o mamma,
Ad implorare Iddio,
E pregate per me.
Verrà Turiddu,
Vo' supplicarlo
Un'altra volta ancora!

LUCIA

avvicinandosi alla chiesa

Aiutatela voi,
Santa Maria!

Esce

TURIDDU

entrando

Tu qui, Santuzza?

SANTUZZA

Qui t'aspettavo.

TURIDDU

È Pasqua,

In chiesa non vai?

SANTUZZA

Non vo.

Debbo parlarti...

TURIDDU

Mamma cercavo.

SANTUZZA

Debbo parlarti...

TURIDDU

Qui no! Qui no!

SANTUZZA

Dove sei stato?

TURIDDU

Che vuoi tu dire?

A Francofonte!

SANTUZZA

No, non è ver!

TURIDDU

Santuzza, credimi...

SANTUZZA

No, non mentire;

Ti vidi volger

Giù dal sentier...

E stamattina, all'alba,

T'hanno scorto

Presso l'uscio di Lola.

TURIDDU

Ah! mi hai spiato?

SANTUZZA

No, te lo giuro.

A noi l'ha raccontato

Compar Alfio

Il marito, poco fa.

TURIDDU

Così ricambi

L'amor che ti porto?

Vuoi che m'uccida?

SANTUZZA

Oh! questo non lo dire...

TURIDDU

Lasciami dunque, lasciami;

Invan tenti sopire

Il giusto sdegno

Colla tua pietà.

SANTUZZA

Tu l'ami dunque?

TURIDDU

No...

SANTUZZA

Assai più bella

È Lola.

TURIDDU

Taci, non l'amo.

SANTUZZA

L'ami...

Oh! maledetta!

TURIDDU

Santuzza!

SANTUZZA

Quella cattiva femmina

Ti tolse a me!

TURIDDU

Bada, Santuzza,

Schiavo non sono

Di questa vana
Tua gelosia!

SANTUZZA

Battimi, insultami,
T'amo e perdono,
Ma è troppo forte
L'angoscia mia.

LOLA

dentro alla scena
Fior di giaggiolo,
Gli angeli belli
Stanno a mille in cielo,
Ma bello come lui
Ce n'è uno solo.

entrando

Oh! Turiddu... È passato Alfio?

TURIDDU

Son giunto ora in piazza.

Non so...

LOLA

Forse è rimasto
Dal maniscalco,
Ma non può tardare.

ironica

E... voi

Sentite le funzioni in piazza?

TURIDDU

Santuzza mi narrava...

SANTUZZA

tetra

Gli dicevo che oggi è Pasqua
E il Signor vede ogni cosa!

LOLA

Non venite alla messa?

SANTUZZA

Io no, ci deve andar chi sa

Di non aver peccato.

LOLA

Io ringrazio il Signore
E bacio in terra.

SANTUZZA

ironica

Oh, fate bene, Lola!

TURIDDU

a Lola

Andiamo, andiamo!

Qui non abbiám che fare.

LOLA

ironica

Oh! rimanete!

SANTUZZA

a Turiddu

Sì, resta, resta,
Ho da parlarti ancora!

LOLA

E v'assista il Signore:

Io me ne vado.

Entra in chiesa

TURIDDU

irato

Ah! lo vedi,
Che hai tu detto...?

SANTUZZA

L'hai voluto, e ben ti sta.

TURIDDU

Le s'avventa

Ah! perdio!

SANTUZZA

Squarciami il petto!

TURIDDU

s'avvia

No!

SANTUZZA

trattenendolo

Turiddu, ascolta!

TURIDDU

No!

SANTUZZA

No, no, Turiddu,

Rimani ancora.

Abbandonarmi

Dunque tu vuoi?

TURIDDU

Perché seguirmi,

Perché spiarmi

Sul limitare

Fin della chiesa?

SANTUZZA

La tua Santuzza

Piange e t'implora;

Come cacciarla

Così tu puoi?

TURIDDU

Va, ti ripeto

Va non tediarmi,

Pentirsi è vano

Dopo l'offesa!

SANTUZZA

minacciosa

Bada!

TURIDDU

Dell'ira tua non mi curo!
La getta a terra e fugge in chiesa.

SANTUZZA

nel colmo dell'ira
A te la mala Pasqua, spergiuro!
Cade affranta ed angosciata

SANTUZZA

Oh! Il Signore vi manda
Compar Alfio.

ALFIO

A che punto è la messa?

SANTUZZA

E tardi ormai, ma per voi
Lola è andata con Turiddu!

ALFIO

sorpreso

Che avete detto?

SANTUZZA

Che mentre correte
All'acqua e al vento
A guadagnarvi il pane,
Lola v'adorna il tetto
In malo modo!

ALFIO

Ah! nel nome di Dio,
Santa, che dite?

SANTUZZA

Il ver. Turiddu
Mi tolse l'onore,
E vostra moglie
Lui rapiva a me!

ALFIO

Se voi mentite,
Vo' schiantarvi il core!

SANTUZZA

Uso a mentire
Il labbro mio non è!
Per la vergogna mia,
Pel mio dolore
La triste verità
Vi dissi, ahimè!

ALFIO

Comare Santa,
Allor grato vi sono.

SANTUZZA

Infame io son
Che vi parlai così!

ALFIO

Infami loro:

Ad essi non perdono;
Vendetta avrò
Pria che tramonti il di.
Io sangue voglio,
All'ira m'abbandono,
In odio tutto
L'amor mio finì...

INTERMEZZO

*Tutti escono di chiesa,
Lucia traversa la scena ed entra in casa.*

UOMINI

A casa, a casa,
Amici, ove ci aspettano
Le nostre donne,
Andiam.
Or che letizia
Rasserena gli animi
Senza indugio corriam.

DONNE

A casa, a casa,
Amiche, ove ci aspettano
I nostri sposi,
Andiam .
Or che letizia
Rasserena gli animi
Senza indugio corriam.

TURIDDU

a Lola che s'avvia
Comare Lola,
Ve ne andate via
Senza nemmeno salutare?

LOLA

Vado a casa:
Non ho visto compar Alfio!

TURIDDU

Non ci pensate,
Verrà in piazza.

al Coro

Intanto amici, qua,
Beviamone un bicchiere.

Tutti si avvicinano alla tavola dell'osteria e prendono i bicchieri.

Viva il vino spumeggiante
Nel bicchiere scintillante,
Come il riso dell'amante
Mite infonde il giubilo!
Viva il vino ch'è sincero
Che ci allietta ogni pensiero,

E che annega l'umor nero,
Nell'ebbrezza tenera.

CORO

Viva il vino spumeggiante
Nel bicchiere scintillante,
Come il riso dell'amante
Mite infonde il giubilo!
Viva il vino ch'è sincero
Che ci allieta ogni pensiero,
E che annega l'umor nero,
Nell'ebbrezza tenera.

TURIDDU

a Lola

Ai vostri amori!

Beve

LOLA

a Turiddu

Alla fortuna vostra!

Beve

TURIDDU

Beviam!

CORO

Beviam! Viva il vin!

ALFIO

A voi tutti salute!

CORO

Compar Alfio, salute.

TURIDDU

Benvenuto!

Con noi dovete bere:

Empie un bicchiere

Ecco, pieno è il bicchiere.

ALFIO

respingendolo

Grazie, ma il vostro vino

Io non l'accetto.

Diverrebbe veleno

Entro il mio petto.

TURIDDU

Getta il vino

A piacer vostro!

LOLA

Ahimè! che mai sarà?

ALCUNE DONNE

a Lola

Comare Lola,

Andiamo via di qua.

Tutte le donne escono conducendo Lola

TURIDDU

Avete altro a dirmi?

ALFIO

Io? Nulla!

TURIDDU

Allora sono agli ordini vostri.

ALFIO

Or ora?

TURIDDU

Or ora!

Alfio e Turiddu si abbracciano. Turiddu morde l'orecchio destro di Alfio.

ALFIO

Compare Turiddu,
Avete morso a buono...

con intenzione

C'intenderemo bene,

A quel che pare!

TURIDDU

Compar Alfio!

Lo so che il torto è mio:

E ve lo giuro

Nel nome di Dio

Che al par d'un cane

Mi farei sgozzar,

Ma... s'io non vivo,

Resta abbandonata...

Povera Santa!...

Lei che mi s'è data...

con impeto

Vi saprò in core

Il ferro mio piantar!

ALFIO

freddamente

Compare,

Fate come più vi piace;

Io v'aspetto qui fuori

Dietro l'orto.

TURIDDU

Mamma,

Quel vino è generoso, e certo

Oggi troppi bicchieri

Ne ho tracannati...

Vado fuori all'aperto.

Ma prima voglio

Che mi benedite

Come quel giorno

Che partii soldato.

E poi... mamma... sentite...

S'io... non tornassi...

Voi dovrete fare

Da madre a Santa,

Ch'io le avea giurato

Di condurla all'altare.

LUCIA

Perché parli così, figliuol mio?

TURIDDU

Oh! nulla!

È il vino che mi ha suggerito!

Per me pregate Iddio!

Un bacio, mamma...

Un altro bacio... addio!

L'abbraccia ed esce precipitosamente

LUCIA

disperata, correndo in fondo

Turiddu?! Che vuoi dire?

Turiddu? Turiddu? Ah!

Entra Santuzza

Santuzza!...

SANTUZZA

Getta la braccia al collo di Lucia

Oh! madre mia!

Si sente un mormorio lontano

DONNE

correndo

Hanno ammazzato compare Turiddu!

Tutti gettano un grido